

DESCRIZIONE CHIESA SAN DOMENICO

L'imponente chiesa oggi visibile è il risultato del rifacimento voluto dai Duchi negli anni **1708-31** (disegno di G.A. Torri), visto che la precedente costruzione, orientata secondo l'asse ovest-est e non secondo l'attuale sud-nord, non pareva degna del nuovo Palazzo Ducale^{oo} adiacente. Come **cappella palatina**, i suoi banchi, tuttora visibili con i nomi incisi, erano rigorosamente assegnati secondo precise gerarchie di corte. La facciata presenta lesene giganti e una finestra barocca. L'interno si caratterizza invece per le **enormi semicolonne** che sorreggono la **cupola ellissoidale**, tra le quali stanno gli *Evangelisti* di Giuseppe Maria Mazza, sormontati da dipinti di Antonio Consetti con *Storie di San Domenico*. A sinistra dell'ingresso, in un'apposita stanzetta, *Redentore in casa di Marta e Maria*, bellissime statue in terracotta (1544) del modenese **Antonio Begarelli**. Nel braccio destro, il bellissimo **baldacchino** barocco testimonia il precedente orientamento della chiesa e sovrasta l'*Altare del Rosario* settecentesco; a destra l'altare di San Pietro da Verona, con tela di Francesco Monti; a sinistra, altare di San Tommaso, quadro di Giambettino Cignaroli e, in basso, la tomba del **beato Marco da Modena** (morto nel 1498), protettore degli studenti. Dietro l'altar maggiore della chiesa, invece, begli scranni lignei sono sormontati da una ricca cornice con un quadro fiammingo, terminato da Ignazio Stern, con *David che suona l'arpa* (1735). Interessante anche il pavimento a mosaico e l'altissima cupola monocroma. Nel braccio sinistro: a destra altare di San Pio V Papa, contenente una bella tela di **Francesco Vellani** (1730) in cui al Papa viene annunciata la vittoria di Lepanto; al centro, l'altare di San Domenico, fondatore dell'ordine da cui la chiesa è officiata; a sinistra, l'altare di S. Vincenzo Ferrer dello Zoboli.

La lapide dei donatori si trova nella cappella di destra. Il volume, sul quale i visitatori potevano registrare i loro commenti, è stato rubato da mani criminali ed ignote.

La chiesa non è oggi visitabile, causa danni da terremoto.